



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

4 luglio 2009

#### **Il CMI per il terremoto in Abruzzo – XCI**

Ieri, su L'Aquila si è abbattuto un violento nubifragio. La pioggia battente ha allagato le strade dove si circola con difficoltà. Nuovamente sono state allagate le tendopoli dove le migliaia di sfollati erano ancora una volta alle prese con gravissimi disagi. Nelle vie centrali si sono formate lunghe file mentre la circolazione era molto difficile in periferia dove il traffico era molto sostenuto.

Ieri si è svolta *L'Aquila day*, giornata di studi voluta e promossa dal Ministro dell'Economia Giulio Tremonti, in accordo e collaborazione con l'OCSE, sulla ricostruzione e lo sviluppo economico delle aree colpite dal terremoto del 6 aprile.

Ieri, i Vigili del fuoco hanno estratto il dipinto *L'adorazione dei pastori* dalle macerie del Museo Nazionale. In occasione del vertice tra i capi di Stato, ci sarà un'esposizione che si terrà dall'8 al 10 luglio alla caserma di Coppito. Un'altro progetto riguarda in particolare le Madonne salvate dalle macerie che saranno esposte in otto musei della regione Abruzzo.

Ieri, una scossa sismica, la quinta dalla notte, è stata avvertita dalla popolazione in provincia de L'Aquila. L'epicentro è nella zona tra Collebrincioni e Arischia, a una profondità di 8,8 km. Non vi sono feriti o ulteriori danni, anche se sono stati disposti dei controlli accurati per alcune strutture molto lesionate. La scossa di magnitudo 4,1 ha fatto tornare forte la paura e nessuno è rientrato nei locali chiusi per riprendere l'attività. A tre mesi dal terremoto, e con due giorni di acquazzoni, aumentano la paura e l'exasperazione. In molti chiedono con insistenza che vengano rifatte le verifiche agli edifici, perché le continue scosse degli ultimi tempi hanno determinato altre crepe o hanno aggravato quelle già esistenti. Quindi, chi potrebbe tornare a casa perché ha le abitazioni non molto danneggiate e alle quali basterebbe ripristinare l'erogazione del gas, assicura che continuerà a vivere nelle tende o negli alberghi.

Le abitazioni per coloro che nel terremoto del 6 aprile scorso hanno perso la casa verranno ultimate entro novembre. Saranno costruite e arredate secondo parametri che consentano il risparmio energetico.

  
Eugenio Armando Dondero